



La ristrutturazione della CAT - Un'occasione da non perdere

A inizio marzo 2017, i Presidenti delle Associazioni ASIAT, ATRA, ATS, CSEA, FAS, FSU e SIA e dell'Ordine OTIA hanno condiviso il risultato del lavoro svolto negli ultimi 4 mesi dal Gruppo di lavoro incaricato dalle Associazioni affiliate alla Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT) per formulare una proposta di miglioramento sostanziale delle strutture e delle finanze della CAT.

In sintesi, la ristrutturazione della CAT permetterà di armonizzare i compiti tra le Associazioni affiliate, dimensionare le risorse e le strategie orientate ad accrescere l'incisività della CAT nonché migliorare la capacità di influenza verso l'interno e verso l'esterno.

La ristrutturazione valorizza le particolarità delle Associazioni affiliate, delegando alla CAT i compiti e i progetti considerati di interesse comune, al fine di utilizzare al meglio le sinergie esistenti e di aumentare la professionalità, e quindi l'efficacia delle azioni della CAT, in particolare con l'assunzione di un Direttore.

Già da alcuni anni il Comitato CAT ha lavorato con l'intento di razionalizzare il più possibile le risorse comuni, concentrandosi su una serie di progetti e di attività di interesse comune.

La loro continuazione, soprattutto per i progetti e le attività che portano risultati concreti a medio e lungo termine, è possibile unicamente con una decisa ristrutturazione della CAT, anche dal punto di vista finanziario, considerando che in futuro si aggiungeranno inevitabili altre azioni volte a salvaguardare gli interessi dei soci.

Ne consegue che senza una discussione approfondita tra i soci delle Associazioni affiliate e una decisione in merito alla ristrutturazione proposta, i progetti e le attività in corso dovranno essere drasticamente ridimensionati, con delle evidenti conseguenze negative, non solo per le Associazioni affiliate e per i loro soci, ma di riflesso pure per i nostri committenti.

I Presidenti delle Associazioni affiliate alla CAT sostengono in modo deciso la ristrutturazione, evidenziando il grande lavoro svolto negli ultimi anni. Alcuni esempi: l'istituzione dell'Osservatorio

sulle commesse pubbliche, strumento di monitoraggio e di intervento molto efficace principalmente in ambito di commesse pubbliche. Grazie all'istituzione e al lavoro delle Commissioni Tecniche Legge edilizia, Architetto cantonale e Onorari, la CAT ha potuto intervenire presso il Consiglio di Stato, in veste di interlocutrice unica delle Associazioni affiliate (ruolo riconosciuto nel 2013 dal Consiglio di Stato), sostenendo gli interessi dei loro soci. L'istituzione della Commissione Tecnica Urbanismo e Architettura ha degli scopi simili, con l'obiettivo di dialogare in modo particolare con i Comuni. La CAT ha partecipato sistematicamente alle consultazioni inerenti temi di interesse per i soci delle Associazioni affiliate, come alla revisione della Legge sulle commesse pubbliche, alle revisioni in ambito di legge edilizia e norme antincendio VKF e alle recenti modifiche di normative nel settore della pianificazione del territorio. La CAT ha sostenuto il lavoro svolto da ASIAT per l'approvazione del Contratto collettivo di lavoro e sta operando per la revoca della Risoluzione governativa che impone uno sconto del 20% sugli onorari. In collaborazione con la SUPSI, la CAT si è attivata nel settore della costruzione digitale (BIM) in Ticino e ha ottenuto un seggio nel comitato nazionale di Bauen digital Schweiz. Un'attenzione particolare è data pure all'azione politica. La CAT è a stretto contatto con un gruppo di Parlamentari molto sensibili alle nostre problematiche.

La concretizzazione di quanto indicato sopra e gli interventi futuri implicano una maggiore professionalità e una maggiore disponibilità finanziaria, garantite unicamente con una ristrutturazione della CAT, volta a favorire un attivo e diretto coinvolgimento della base, ossia i soci delle Associazioni che devono restare al centro delle preoccupazioni della Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino.

Bellinzona, 4 aprile 2017

Il Comitato CAT